



Notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

## la settimana

FRIULI VENEZIA GIULIA

### Pdl per nuovo statuto

Sulla riforma dello Statuto di Autonomia Speciale del Friuli-Venezia Giulia la Lega Nord va avanti per la sua strada e presenta, in Parlamento, una proposta di legge Costituzionale per un nuovo Statuto. Francesco Moro, vicepresidente del Senato e Pietro Fontanini hanno depositato il disegno di legge leghista. "Ci siamo mossi autonomamente e per primi - hanno detto Moro e Fontanini - senza aspettare quello che farà la Regione Friuli-Venezia Giulia che ci pare non porti a nulla di buono. Ciò che vogliamo - hanno spiegato - è una devoluzione vera e reale, che coniughi elementi di reale autonomia con quelli di sussidiarietà, non una semplice tinteggiatura dell'apparato come pare venire avanti dal dibattito in corso nel Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia sul progetto di riforma dello Statuto di Autonomia". Moro e Fontanini, inoltre, hanno spiegato che nella proposta leghista "grande importanza viene data alle Province, chiamate a diventare veri e propri strumenti del potere esecutivo in regione, ente quest'ultimo che - ha spiegato Fontanini - dovrà avere solo un potere di indirizzo". Il nuovo Statuto di Autonomia Speciale del Friuli-Venezia Giulia dovrà essere approvato dal Parlamento in doppia lettura.

RIFORME COSTITUZIONALI

### In aula da febbraio

Le riforme costituzionali andranno in aula entro tempi previsti, dunque a metà febbraio, e ci sono le condizioni per approvare il testo prima di Pasqua. Lo ha riferito il ministro per le Riforme Roberto Calderoli. "I tempi previsti dal regolamento per la commissione - ha aggiunto - sono ampiamente trascorsi. Penso che nel giro di un paio di settimane si dovrebbe concludere l'esame in commissione e quindi per la metà di febbraio il provvedimento sarà pronto per l'aula". Anche se segnali da parte dell'opposizione, "non sono ancora arrivati - ha osservato Calderoli - è evidente che la disponibilità ad accogliere eventuali modifiche è legata ad un cambiamento sostanziale da parte loro del giudizio sulla riforma".

## il punto

### Arresto Ue, il no della Lega

Il Senato approva il mandato d'arresto europeo ma la Lega Nord vota contro. "Questo trattato - dice Ettore Pirovano - rappresenta un'evidente invasione dei principi contenuti nella nostra Costituzione. Secondo questo testo, anche se corretto in molti punti, un qualsiasi magistrato europeo può spiccare mandato di cattura nei confronti di un cittadino, per esempio, genovese perché a suo esclusivo giudizio quel cittadino ha compiuto un reato. Ma attenzione: parleremmo di un reato che vige nell'ordinamento del Paese del magistrato che chiede l'arresto ma presumibilmente compiuto su territorio italiano. Immaginiamo cosa potrebbe accadere in un'Europa allargata a Est". Presidente Pirovano, alcuni puntano il dito contro la Lega affermando che questo trattato è osteggiato dal Carroccio per i reati legati alla xenofobia e al razzismo. Cosa risponde? "Sono accuse infon-

date. La verità è che il Trattato mette in pericolo la libertà d'espressione e di pensiero, garantita dalla nostra Costituzione. Per noi il razzismo è compiere azioni contro altre persone in virtù di diversi convincimenti politici o perché appartenenti ad altre razze o religioni. In Europa, invece, questo reato ha confini che limitano molto i diritti dei cittadini di esporre le proprie idee senza arrecare danno a nessuno. Dobbiamo distinguere tra azioni illegali e azioni assolutamente legittime, come quella compiuta dai militanti di Verona che sono stati condannati per aver raccolto firme per lo sgombero di un campo nomadi abusivo. Questo ci preoccupa molto: razzismo in Europa significa difendere la propria terra, tradizioni e lingua. Finché l'Europa non modificherà questi concetti noi saremo contrari a qualsiasi tentativo di limitazione delle libertà legittime di ogni cittadino".

## prima pagina

### Anatocismo, banche rimborsino i cittadini

E' la strada dell'accordo stragiudiziale tra banche e cittadini la via per risolvere la questione dell'anatocismo, ovvero gli interessi passivi che le banche, quasi tutte, hanno applicato fino al 1999 ai correntisti che andavano in rosso. Ne è convinta la Lega Nord che ha presentato una proposta di legge che prevede la restituzione ai diretti interessati di quanto trattenuto dalle banche a titolo di interessi anatonistici dietro l'invio per raccomandata di una richiesta scritta. Anche per gli istituti la proposta leghista è vantaggiosa: infatti le transazioni di questo tipo sono possibili fino alla data limite del 1987 e la banca che aderisce all'accordo riceve dal correntista una liberatoria per gli anni passati. Tutto questo eviterebbe al risparmiatore e alle banche di imbarcarsi in una causa civile che la banca rischia di perdere al 99% dopo che la Cassazione si è pronunciata, nel novembre scorso, ritenendo illegittimi gli interessi anatonistici. Naturalmente sarà sempre possibile, per chi lo vorrà, intraprendere una causa nei confronti delle banche per la restituzione degli interessi a partire dal 1952. Una questione che interessa un milione e settecentomila persone. Il sistema bancario "conteggiava tri-

mestralmente i propri interessi attivi, mentre quelli passivi solo una volta l'anno", spiega Giovanni Didonè, presentatore della proposta di legge che ha ricevuto il sostegno di tutta la Lega Nord. "L'Abi ha contestato la sentenza, annunciando di voler fare ricorso alla Corte Costituzionale e alla Corte di Giustizia europea. E le banche - prosegue Didonè - hanno affermato che pagheranno il dovuto solo per sentenza. Obbligando quindi i cittadini a ricorrere ciascuno al giudice e a chiedere, sempre dietro una spesa, agli Istituti i documenti necessari". Alessandro Ce' ricorda che "questa è una vicenda che ha visto piccoli imprenditori messi sul lastrico. L'atteggiamento delle banche è stato vergognoso su questo tema - ha detto il capogruppo alla Camera Alessandro Cè - Questa proposta di legge è molto importante. Non è pensabile che i cittadini siano costretti dalle banche a ricorrere ciascuno ad un perito o ad un avvocato. Ed è necessario dare una risposta in tempi rapidi". Il capogruppo della Lega Nord ha evidenziato che la proposta di legge "è equilibrata, intelligente e noi la metteremo sul piano del dibattito politico augurandoci che possano convergere anche le altre forze politiche".

## Ue, è una Costituzione senz'anima e legittimità

E' un no il voto che la Lega Nord ha espresso alla Costituzione europea ratificata dalla Camera. Le ragioni le ha spiegate Alessandro Ce': "E' una Costituzione senz'anima e priva di legittimazione popolare: con questo Trattato l'Ue è ancora di più un'Europa dei giudici e dei banchieri". Il capogruppo della Lega a Montecitorio precisa la volontà di voler "sgombrare il campo dagli equivoci. Tutti - dice - vogliamo l'Europa unita, ma la Lega si batte per un'Europa dei popoli, non per un'Europa basata su una Costituzione senza identità, macchinosa ed incomprensibile". E, definendo "inopportuna" l'entrata in vigore dell'Euro prima "dell'Unione politica", Ce' sottolinea che "con la nuova Costituzione, i cittadini non faranno altro che allontanarsi dall'Europa". Il preambolo della Costituzione europea, è "un monumento di ignavia" per l'assenza della citazione del riferimento alle radici cristiane. "Non basta una carta astratta a creare i cittadini europei - prosegue Ce' - e i legislatori europei hanno venduto la nostra identità". E, proprio sulle radici cristiane, il capogruppo leghista accusa il governo italiano di essere stato "troppo remissivo" così come in tema di clonazione e di immigrazione. "Dal centrodestra - considera - ci saremmo aspettati di più, ma alla fine Berlusconi non ha saputo andare oltre la logica del politicamente corretto".

Bocciate anche le indicazioni proposte dalla Lega Nord (la Costituzione, infatti, in quanto trattato internazionale non è emendabile): "Avevamo presentato - dice Guido Rossi, - alcune proposte che fornivano una chiave interpretativa per il futuro per la Corte di giustizia nel senso che nessuna disposizione europea avrebbe po-

tuto intaccare i principi della nostra Costituzione. Si trattava di una clausola di salvaguardia che però è stata bocciata. In generale devo comunque rilevare che l'intero dibattito - conclude Rossi - si è svolto in un clima di grande leggerezza e incapacità di comprendere gli effetti importanti che questa Costituzione porterà nella vita di tutti i cittadini".

E, persino sugli ordini del giorno, la maggioranza non ha tenuto fede alle posizioni prese più volte soprattutto sulla famiglia: l'aula, infatti ha bocciato il documento con cui la Lega impegnava il governo a non accettare formulazioni giuridiche diverse di famiglia rispetto a quella attualmente riconosciuta: "questo voto - dice Carolina Lussana - rivela tutta l'ipocrisia delle forze politiche, anche di maggioranza, che difendono il valore della famiglia solo a parole. E' un comportamento che ci sconcerta profondamente". "Il trattato europeo definisce il matrimonio - spiega Lussana - come un'unione di individui, lasciando aperta la possibilità per matrimoni non solo tra persone dello stesso sesso ma anche in regime di poligamia. Noi abbiamo invitato il governo a non autorizzare matrimoni diversi rispetto all'attuale istituto ma, incredibilmente, solo la Lega Nord ha votato a favore". Accolti due ordini del giorno della Lega Nord alla Costituzione europea: uno (a firma Andrea Gibelli) impegna il governo ad adoperarsi affinché all'eredità cristiana sia riconosciuto il ruolo di valore fondante del pensiero, della cultura storica e della tradizione dell'Europa e l'altro (firmato da Alessandro Ce') impegna il governo a non autorizzare la clonazione umana anche a fini terapeutici.

VOLARE

### Sì a ristrutturazione

Si alla legge che modifica la legge Marzano sulle imprese insolventi e che rappresenta, dunque, un'ancora di salvataggio per Volare, la compagnia aerea colpita il 19 novembre dello scorso anno da una grave crisi di liquidità che ha costretto il cda a dichiarare lo stato di insolvenza. In particolare, l'articolo 1 amplia i requisiti di ammissione alla speciale procedura per le grandi imprese in stato di insolvenza, modificando due aspetti della disciplina vigente: si riducono entrambi i requisiti riferiti al numero dei dipendenti e all'esposizione debitoria e si stabilisce di considerare non solo l'impresa singola, ma anche il gruppo in cui essa è inserita, tenendo conto della articolazione strutturale delle grandi imprese. Anche le imprese con oltre 500 dipendenti e con almeno 300 milioni di debito potranno, dunque, essere ammesse alla speciale procedura di ristrutturazione. Il provvedimento è a costo zero per lo Stato.

Favorevole il voto della Lega Nord: "Come tutti ricorderanno, lo scorso anno siamo intervenuti a favore del gruppo Parmalat, mentre ora lo facciamo per la nuova situazione di crisi relativa al gruppo Volare - dice Giovanni Didonè - Da parte nostra esprimiamo un giudizio positivo relativo alla duplice finalità perseguita, ovvero la migliore tutela dei creditori e di eventuali risparmiatori con operazioni particolari di finanziamento, nonché l'estensione delle agevolazioni alle imprese di autotrasporto, rispetto alle grandi imprese in stato di insolvenza".

Didonè, però, non manca di rilevare che "al contempo siamo anche convinti che occorra definire un piano di riferimento più organico, rivedendo la legge fallimentare che nella situazione attuale rischia di non dare risposte certe in tempi consoni, soprattutto per le piccole imprese creditrici che rischiano di seguire nello stato di insolvenza la grande impresa. Si tratta del problema della filiera, emerso in maniera drammatica soprattutto nel caso della Parmalat. E, procedendo con provvedimenti di urgenza, come questo, si rischia di operare discriminazioni inaccettabili tra diverse imprese e diversi lavoratori".

CONVENZIONE DELLE ALPI

### Stralciare protocollo trasporto

Ratificata dall'Aula la Convenzione per la protezione delle Alpi. Favorevole il voto della Lega Nord nonostante l'approvazione di un emendamento dell'opposizione che inserisce nella Carta anche il protocollo per il trasporto. Il Carroccio si è battuto affinché il Governo s'impegnasse a stralciare la norma dalla Convenzione: "Fermo restando il nostro totale impegno alla protezione ambientale delle Alpi, è doveroso precisare che questo protocollo, sottoscritto dal Governo dell'Ulivo nel 2000, se ratificato definitivamente - spiega Ugo Parolo - impedirebbe non solo la costruzione di nuove grandi vie di comunicazione su strada, ma addirittura inficerebbe la possibilità di realizzare - conclude l'esponente della Lega - nuovi collegamenti intervallivi tra territori di frontiera"



## Ogm, via libera definitivo

Si definitivo del Senato alla legge sugli Ogm. Il provvedimento, primo in Italia nel suo genere, detta le regole per la convivenza dell'agricoltura transgenica con quella tradizionale. Il provvedimento, grazie soprattutto agli emendamenti già approvati dalla Camera e presentati dalla Lega Nord, stabilisce norme per la protezione della biodiversità dell'ambiente naturale e per la tutela della "qualità e della tipicità della produzione agroalimentare nazionale". E' vietata, inoltre, qualsiasi commistione tra le sementi transgeniche e quelle convenzionali, demandando alle Regioni l'emanazione dei regolamenti tecnici che dovranno essere adottati per conservare le produzioni transgeniche entro i loro confini. A garanzia dei prodotti Doc che caratterizzano il nostro Paese viene stabilito un principio: la "filiera" delle produzioni transgeniche dovrà essere separata da quella dei prodotti tradizionali

e biologici. Questo avverrà anche nella commercializzazione delle materie alimentari. Sempre a garanzia delle produzioni tradizionali il decreto stabilisce l'istituzione di un apposito fondo che verrà utilizzato per il ripristino delle colture convenzionali e biologiche danneggiate eventualmente da quelle transgeniche. Sono previsti risarcimenti da parte degli agricoltori che usino sementi transgeniche e abbiano "invaso" campi con produzioni tradizionali. Favorevole la Lega Nord: "non si poteva lasciare - dice Sergio Agoni - un comparto così importante in una situazione di anarchia. Erano necessarie leggi e regole e con questo provvedimento si è cercato di porle". Agoni, comunque, pensa già alla prossima iniziativa: "sugli scaffali dei negozi - rileva - dovrà essere scritto quali sono i prodotti ogm e quelli liberi dagli organismi geneticamente modificati. Saranno i consumatori a scegliere".

COMMISSIONE INCHIESTA URANIO

### Presidenza spetta alla Lega

Il gruppo della Lega Nord rivendica la presidenza della Commissione sull'uranio impoverito in quanto questa commissione è stata chiesta dal Carroccio alla Camera dei deputati. Il presidente dei senatori della Lega, Ettore Pirovano, ritiene "giustificato e giusto che la presidenza di una commissione da tutti ipotizzata ma fortemente voluta solo da noi abbia un presidente leghista". Il senatore designato dal gruppo della Lega, precisa Pirovano è Paolo Franco "che ha dimostrato grandi doti di equilibrio e sensibilità politica in occasione della Finanziaria 2005 per la quale è stato relatore".

RIFORMA GIUSTIZIA

### Inizia iter per modifica

Via libera dell'Aula al riesame della riforma della giustizia nei soli quattro punti inviati nuovamente alle Camere dal Presidente della Repubblica. Saranno dunque ritoccati: il potere del ministro della giustizia di comunicare alle Camere le linee della politica giudiziaria, l'istituzione dell'ufficio di monitoraggio sugli esiti dei provvedimenti giudiziari, la facoltà di impugnativa del ministro sulle delibere del Csm riguardante gli incarichi dei magistrati e il ridimensionamento del Csm in merito alla prevista Scuola superiore della magistratura.

INIZIATIVE

### Una sala dedicata a Perlasca

La Sala Consiglio del gruppo della Lega Nord al Senato è stata intitolata a Giorgio Perlasca. "Un mese fa - scrivono i senatori - abbiamo richiesto ufficialmente alla presidenza del Senato di dedicare una sala all'interno di Palazzo Madama a Giorgio Perlasca così come ha fatto il parlamento inglese con Sir Winton, l'uomo che salvò migliaia di bambini praguesi nel 1939 con falsi passaporti britannici. Convinti del dovere morale che l'Italia e le sue istituzioni devono a quest'uomo, tutto il gruppo della Lega ha deciso così di rendere omaggio a Perlasca intitolandogli la sala consiglio. Crediamo che l'opera di Perlasca sia da divulgare ancora di più presso le scuole di tutto il paese. Dal libro di Deaglio, all'intervista a Mixer e allo sceneggiato della Rai, deve seguire un costante ricordo per non dimenticare uno dei Giusti cui tanti cittadini europei gli devono la vita".

## le nostre proposte

CELEBRAZIONI

### Istituire la "giornata del bonificatore"

E' l'istituzione della "giornata dei bonificatori" la proposta contenuta nel disegno di legge presentato da Piergiorgio Stiffoni. La data scelta è quella del 21 marzo, giorno in cui si celebra tradizionalmente S. Benedetto, protettore dei bonificatori. "Il lavoro compiuto dai contadini - dice Stiffoni - provenienti soprattutto dalle terre del Po, espertissimi nel domare e tenere a bada la natura è riuscito a compiere il miracolo. Testimonianza di questo lavoro è l'Agro Pontino che da territorio malsano e inospitale è diventato fertilissimo e che ancora oggi ospita comunità venete e friulane eredi di quegli uomini che hanno compiuto il "miracolo". Altre bonifiche importanti sono state compiute nel Polesine, nel ferrarese: nei primi anni del XX secolo furono bonificati circa 400 mila ettari di terreno grazie all'intervento statale, soprattutto in Veneto, in Lombardia e in Emilia. La bonifica dell'agro pontino è comunque quella più imponente e sono veneti e friulani in maggior parte a compiere l'opera. "Ancora oggi - dice Stiffoni - veneti e friulani costituiscono più della metà dell'agro pontino. Molti borghi della zona si chiamano Grappa, Sabotino, Carso, Piave, Isonzo, Podgora. Gli eredi di queste comunità sono rimasti in queste terre e le comunità venete e friulane sono ancora oggi presenti in gran numero in queste cittadine".

*Qui Lega Parlamento, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo a cura di Iva Garibaldi*

anno V, n. 03, 28 gennaio 2005

Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma

FAX 06 67603091

email [quilega@yahoo.it](mailto:quilega@yahoo.it)

Qui Lega è anche su internet al sito

[www.leganord.org](http://www.leganord.org)

Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: [quilega@yahoo.it](mailto:quilega@yahoo.it)